



Comune di POGGIO RENATICO

Provincia di Ferrara

ORIGINALE

N°38
Reg. delib.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL "PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA" - ANNI 2022-2024.

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventotto** del mese di **aprile** alle ore **21:20**, presso la Sede Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Presiede la seduta Garuti Daniele in qualità di Sindaco.

Partecipa il Vice Segretario Testoni Dr. Raffaele avente anche funzioni verbalizzanti.

Al momento dell'appello risultano presenti:

		Presenti/Assenti
Garuti Daniele	Sindaco	Presente
Bergami Andrea	Vicesindaco	Presente
Zanella Paola	Assessore	Presente
Fini Serena	Assessore	Presente
Brunello Pier Giorgio	Assessore	Presente

5	0
---	---

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO:	AGGIORNAMENTO DEL "PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA" - ANNI 2022-2024.
-----------------	---

LA GIUNTA COMUNALE

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

DATO ATTO che, in particolare, l'art. 1, comma 8, della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, adotta entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

EVIDENZIATO, altresì, che ai sensi del comma 2 bis della citata l. n. 190/2012 si stabilisce che "Il Piano nazionale anticorruzione è adottato sentiti il Comitato interministeriale di cui al comma 4 e la Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Il Piano ha durata triennale ed è aggiornato annualmente. Esso costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione";

DATO ATTO:

- delle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale - istituito con D.p.c.m. 16 gennaio 2013 - ai sensi del comma 4, art. 1 della legge 6.11.2012, n. 190, emanate per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione;
- che in data 6 settembre 2013 il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione ha trasmesso il testo definitivo della proposta di Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) che recepisce le osservazioni della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, ora Autorità nazionale anticorruzione (ANAC);
- che il PNA per l'anno 2013 è stato approvato con delibera della CIVIT n. 72/2013 dell'11 settembre 2013;

VISTE le note di Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione approvate con determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015;

VISTA la delibera dell'ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 di determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

ATTESO che l'ANAC, già in sede di aggiornamento 2015 al PNA, sottolineava l'importanza di adottare i PTPC assicurando il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti dell'amministrazione e degli stakeholder esterni, al fine di migliorare la strategia complessiva di prevenzione della corruzione dell'amministrazione;

CONSIDERATO che l'ANAC ha voluto così offrire un supporto operativo alle pubbliche amministrazioni e agli altri soggetti tenuti all'introduzione di misure di prevenzione della corruzione, affinché si possa adottare un nuovo piano triennale di prevenzione della corruzione in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute di recente con il

decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, in attuazione dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

ATTESO che, con il PNA e relativi aggiornamenti, se da una parte si ribadisce il ruolo del responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) quale soggetto titolare del potere di predisposizione e di proposta del PTPC, dall'altra si prevede un maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo nella formazione e attuazione del piano medesimo, così come di quello del nucleo di valutazione. Il nucleo di valutazione è chiamato a rafforzare il raccordo tra le misure di anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità dell'amministrazione e della performance organizzativa ed individuale;

CONSIDERATO che, sempre in base alla sopravvenuta normativa, tra i contenuti necessari del PTPC vi sono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art 1, co 8, come novellato dall'art. 41 del d.lgs. 97/2016). L'ANAC raccomanda agli organi di indirizzo di prestare particolare attenzione alla individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione;

ATTESO che:

- con il D.Lgs. n. 33/2013 sono previsti gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione e che la pubblicazione deve avvenire in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all'allegato A allo stesso decreto n. 33/2013, sul sito istituzionale;
- all'articolo 1 del succitato d.lgs. 33/2013, rinnovato dal decreto legislativo 97/2016 si prevede che : "La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.";
- in conseguenza della cancellazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ad opera del decreto legislativo 97/2016, l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza è parte integrante del PTPC in una "apposita sezione". In tal senso l'ANAC raccomanda alle amministrazioni di "rafforzare tale misura nei propri PTPC anche oltre al rispetto di specifici obblighi di pubblicazione già contenuti in disposizioni vigenti";

RILEVATO che con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 l'ANAC, ha approvato, in via definitiva, l'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, disponendone contestualmente la pubblicazione sul sito istituzionale ANAC e l'invio alla Gazzetta Ufficiale;

DATO ATTO che, per quanto riguarda gli enti comunali, nel suddetto aggiornamento si evidenziava quanto segue:

- necessità di coordinare gli obiettivi di performance e le misure di trasparenza ai sensi dell'art.44 del d.lgs. 33/2013 e dell'art. 1, co. 8-bis, dalla legge 190/2012 (introdotto dal d.lgs. 97/2016). A tal fine gli OIV - Nucleo di Valutazione hanno il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPC e quelli indicati nei documenti di programmazione strategico-gestionale. La valutazione della performance deve, quindi, tener conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;
- saranno oggetto di attestazione, da parte degli OIV, sia la pubblicazione del PTPC sia l'esistenza di misure organizzative per assicurare il regolare funzionamento dei flussi informativi ai fini della pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

- nel caso in cui l'amministrazione non sia tenuta a dotarsi dell'OIV - come ad esempio le regioni, gli enti locali e gli enti del servizio sanitario nazionale, che adeguano i propri ordinamenti ai principi stabiliti nel d.lgs. 150/2009, nei limiti e con le modalità precisati all'art. 16 del medesimo decreto - le relative funzioni possono essere attribuite ad altri organismi, quali i nuclei di valutazione;

PRESO ATTO della deliberazione n. 1074 del 21 novembre 2018, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.296 del 21 dicembre 2018 (Suppl. Ordinario n. 58) con cui l'ANAC ha approvato l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (PNA);

ATTESO che, nel suddetto aggiornamento, l'Autorità si sofferma, in particolar modo, sulla necessità di garantire l'effettuazione di una rotazione del personale a carattere straordinario, prevista dall'art. 16, co. 1, lett. l-quater del d.lgs. 165/2001, la quale si attiva successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi;

RILEVATO, da ultimo, che l'ANAC, con la delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, pubblicata sul sito il 25 novembre 2019, ha approvato il nuovo Piano nazionale anticorruzione (PNA) per il triennio 2019-2021 con cui ha raccolto in un unico atto le indicazioni fornite fino a oggi, integrandole con gli orientamenti consolidati, al fine di facilitare il lavoro delle amministrazioni e il coordinamento dell'Autorità, nonché allo scopo di responsabilizzare maggiormente le pubbliche amministrazioni nei processi di prevenzione dei fenomeni corruttivi a garanzia dell'imparzialità dei processi decisionali;

CONSIDERATO, altresì:

- che l'ANAC, nella nuova impostazione del PNA 2020, ha superato la valutazione standardizzata dei rischi che si basava sulla compilazione della prevista nell'allegato 5 del PNA 2013;
- che il Piano, attraverso questa nuova procedura di analisi, dovrebbe arrivare a delineare una descrizione dei processi che porti all'indicazione di giudizio sul livello del rischio di tipo qualitativo e non quantitativo (di tipo numerico);

ATTESO inoltre che :

- l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dai dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato, sulla base dei piani adottati dalle singole amministrazioni, il rischio che siano commessi reati di corruzione;

CONSTATATO che l'adozione del PTPC costituisce un atto dovuto, pena l'applicazione della sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, salvo che il fatto costituisca reato, si applica, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689 (art. 19, co. 5, lett. b) del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, come modificato dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114);

RILEVATO che il responsabile della prevenzione della corruzione, provvede altresì alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

DATO ATTO che in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile della prevenzione della corruzione, risponde della responsabilità dirigenziale, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

- di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di prevenzione della corruzione

RITENUTO opportuno tutelare quei valori essenziali, ai quali quotidianamente si riferisce l'attività della pubblica amministrazione, costituiscono la base comune dell'etica professionale nelle moderne democrazie;

DATO ATTO che, con Decreto del Sindaco n. 5 del 24/02/2022, nelle more dell'individuazione di un segretario comunale è stato nominato quale responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune, ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 1 comma 8 della legge 6/11/2012 n. 190 e ss.mm.ii., il Vicesegretario dell'ente, Dr. Raffaele Testoni a seguito della cessazione in data 30.11.2021 della reggenza a scavalco da parte del Segretario Generale del Comune di Ferrara, Dott.ssa Ornella Cavallari;

DATO ATTO, altresì, che con Decreto del Sindaco n.10 del 11/03/2021, è stata nominata, ai sensi e per gli effetti previsti dall'art.1, comma 8 della Legge 06/11/2012 n.190 e ss.mm.ii., la Responsabile dell'Area Servizi Generali, Sig.ra Anna Baccilieri, quale Responsabile della Trasparenza di questo Comune;

RICHIAMATI gli indirizzi strategici, in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, contenuti del DUP 2022-2024 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 16/12/2021 .;

CONSTATATO che, in attuazione delle delibere nn. 72/2013, 12/2015 e 831/2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), in data 15/12/2020 è stato pubblicato sul sito web istituzionale un avviso pubblico rivolto ai consiglieri comunali, ai cittadini, alle associazioni ed a qualsiasi portatore di interessi, finalizzato all'attivazione di una consultazione pubblica mirata a raccogliere contributi per la formazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e che non sono pervenute proposte e suggerimenti neppure oltre entro il termine di scadenza previsto per il 25 gennaio 2021;

CONSIDERATO che

- il D.L. 80/2021, convertito nella legge n.113/2021, all'art. 6 ha previsto che le pubbliche amministrazioni, per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.
- A norma di detto art. 6, il Piano, avente durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce, tra gli altri, "d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione".
- Il Ministro per la Pubblica Amministrazione con proprio decreto ha stabilito la composizione del PIAO prevedendo all'interno della Sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione, una specifica sottosezione c), denominata "Rischi corruttivi e trasparenza";

- Al fine dell'integrazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza all'interno del PIAO occorrerà attendere l'emanazione del decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica con il quale verrà adottato un Piano tipo.
- l'ANAC ha deliberato il 12.01.2022 per il 2022, il rinvio della data di approvazione del PTPCT al 30 aprile 2022;
- il 3 febbraio 2022, durante il webinar "Sull'onda della semplificazione e della trasparenza", l'ANAC ha presentato gli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza per l'anno 2022" con cui ha voluto fornire a tutte le Amministrazioni tenute all'adozione di misure per la prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza, un quadro quanto più esaustivo dei contenuti che i documenti di pianificazione devono ricomprendere al fine della loro completezza e capacità di incidere sui fenomeni in questione

VISTO lo schema allegato di Piano triennale della corruzione e della trasparenza per gli anni 2022-2024 (P.T.P.C.T.), in attuazione alle disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012 n. 190, attraverso l'individuazione di misure finalizzate a prevenire la corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa del Comune di Poggio Renatico;

VISTI:

- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il parere favorevole, espresso dal Vicesegretario Comunale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione ai sensi degli artt. 49 - comma 1 - e 147-bis del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.;

DATO ATTO che si prescinde dall'acquisizione del parere di regolarità contabile, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del citato T.U.E.L., non comportando la presente deliberazione riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Con voti favorevoli e unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

1. DI APPROVARE l'allegato Piano triennale della corruzione e della trasparenza per gli anni 2022-2024 (P.T.P.C.T.), in attuazione alle disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012 n. 190, attraverso l'individuazione di misure finalizzate a prevenire la corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa del Comune di Poggio Renatico;

2. DI DARE ATTO che il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, si compone dei seguenti allegati:

1. All. A) RELAZIONE RPC – ANNO 2021
2. All. B) AREE A RISCHIO E CONNESSE MISURE PREVENTIVE
3. All. C) MODULISTICA.
4. All. D) AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE –ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE
5. All. E) CODICE DI COMPORTAMENTO E RESPONSABILITA' DISCIPLINARE

3. DI DARE ATTO che il presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 - costituisce aggiornamento del precedente Piano approvato per il triennio 2021-2023;

4. DI PUBBLICARE il Piano nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente ;
5. DI TRASMETTERE il Piano ai Dirigenti /Titolari di Posizione Organizzativa e al Nucleo di valutazione, che dovrà monitorare in particolare lo stato di attuazione delle misure individuate nell'Allegato B nell'ambito della valutazione della performance organizzativa e/o individuale;
6. DI DICHIARARE, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D. lgs. 18.8.2000 nr. 267, il presente atto immediatamente eseguibile data la necessità di rispettare l'imminente scadenza.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO:	AGGIORNAMENTO DEL "PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA" - ANNI 2022-2024.
-----------------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

Il Sindaco
Garuti Daniele

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il Vice Segretario
Testoni Dr. Raffaele

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.